

Aspettando la corsa rosa

Centomila persone in Canavese per le due tappe del Giro d'Italia

Il territorio sarà in mondovisione, davanti a una platea di 800 milioni di telespettatori di 198 Paesi

PARELLA. Il Canavese in mondovisione davanti a una platea di oltre 800 milioni di telespettatori di 198 paesi dei 5 continenti che guarderanno le due tappe del giro: la tredicesima, il 24 maggio con arrivo a Ceresole Reale e la quindicesima, il 26 maggio, con partenza da Ivrea. Secondo dati di Rcs, nelle due tappe si calcola una presenza sulle 100mila persone. Una vetrina straordinaria, con oltre 1.500 giornalisti e 500 fotografi.

Di questo e altro si è parlato venerdì scorso al castello di Parella per la serata Canavese in rosa promossa dall'Agenzia per lo sviluppo del Canavese, con la presenza istituzionale dei due comitati di tappa, sportivi di ieri e di oggi e tanti appassionati di ciclismo.

Delle cinque tappe del Giro d'Italia in Piemonte, dunque, ben due sono in Canavese. E merito nel credere nei grandi eventi è stato attribuito per questo all'assessore regionale

allo Sport Giovanni Maria Ferraris, al termine del suo mandato amministrativo. Ferraris ha dato atto ai sindaci dell'impegno profuso per promuovere i loro territori portando un evento nazionale sulle strade canavesane. Un impegno che, ha ricordato il presidente del Comitato di tappa di Ivrea Luigi Ricca, avrà una ricaduta importante. «A fronte di una spesa di circa 200 mila euro (120 mila per l'arrivo a Ceresole e 80 mila per la partenza di Ivrea) coperta per il 50 per cento dalla Regione - ha detto - avremo una ricaduta economica molto importante visto che le circa 2 mila persone della carovana del giro (ciclisti e tecnici, televisioni, giornalisti e sponsor) saranno ospiti per una ed in molti casi due notti, nelle strutture ricettive del territorio». Tra le due tappe canavesane, c'è la quattordicesima, che si corre interamente in Valle d'Aosta». Il riscontro già c'è, con le strutture locali



Pubblico delle grandi occasioni al castello di Parella per Canavese in rosa FOTO MASSIMO SARDO

già tutte esaurite, con un evidente ritorno economico per le attività alberghiere e, naturalmente, per il resto del tessuto commerciale della zona.

Attorno all'arrivo e partenza di tappa, va detto, è stato organizzato un programma fitto di iniziative sia a carattere culturale (come il concerto dell'orchestra sinfonica di Alessandria al Giacosa il 21 maggio), che ambientale (promozione dell'uso della bicicletta e riqualificazione urbana) e sociale (legato a volontariato e condivisione). A questo, si aggiungono l'effetto concreto della promozione turistica (30% degli spettatori, anche stranieri, vogliono tornare nella città sede di tappa) e di aumento del volume degli affari per gli operatori commerciali (lo dichiara il 61%) oltre a un aspetto che potrebbe essere definito strutturale, visti i lavori realizzati per la manutenzione delle strade che saranno percorse dal Giro.

I sindaci di Ceresole Reale, Andrea Basolo, e di Ivrea, Stefano Sertoli hanno espresso soddisfazione per l'evento ormai alle porte. «L'impatto delle due tappe canavesane del Giro è enorme - ha assicurato il sindaco di Rivarolo Alberto Rostagno, del comitato di tappa di Ceresole e sei anni fa del comitato di Ivrea -. A vincere non saranno solo i primi al traguardo, ma tutto il territorio». —

Sandro Ronchetti